



Supporto Linguistico fornito a Migranti *Il Toolkit SLM del Consiglio d'Europa*



Strumento 29 - Selezionare e utilizzare testi per attività di lettura a livello elementare

Obiettivo - Offrire una guida per reperire testi utili alla pratica della lettura a livello elementare e per adattarli in funzione delle attività di supporto linguistico.

Tutti noi veniamo a contatto con testi scritti da comprendere, come ad esempio avvisi, istruzioni, opuscoli, e-mail, messaggi in chat o sui social media. Per i bambini e gli adolescenti che frequentano la scuola, si aggiungono i testi scolastici propri delle diverse materie. Leggere in lingua, in generale, è un'attività molto importante per l'apprendimento. I testi, infatti, sono input "visivi" e, a differenza degli input relativi al parlato, possono essere consultati più volte.

Durante le attività di supporto linguistico, è necessario sostenere la comprensione della lettura, soprattutto quando si lavora con migranti con un basso livello di alfabetizzazione nelle lingue prime, scarsamente scolarizzati o con poca familiarità con l'alfabeto latino.

ATTIVITÀ DI LETTURA

Quando si selezionano testi per attività di lettura, può essere utile fare riferimento ai descrittori del QCER e allo Strumento 20 - *Definire gli obiettivi del supporto linguistico fornito a migranti*. Nel caso di apprendenti a debole o del tutto assente alfabetizzazione, può essere utile fare riferimento ai descrittori di ALSILMA.

Testi adatti ad apprendenti di livello elementare

- Avvisi o segnali reperibili negli spazi pubblici o per strada. Ad esempio: *Uscita, Privato, Vietato entrare, Aperto dalle 9.00 alle 18.00, Chiuso, Fermata dell'autobus, Vietato fumare, ecc.*
- Messaggi più lunghi, ad esempio relativi alla sicurezza: *Superficie bagnata - fare attenzione, Non oltrepassare la linea gialla, Tenere chiusa la porta, ecc.*
- SMS, chat, e-mail, ecc. che gli apprendenti possono essere abituati a gestire nelle loro lingue prime.
- Opuscoli informativi utili, ad esempio contenenti informazioni sui servizi a disposizione, informazioni mediche e così via.
- Pubblicità, ad esempio campagne per strada, in Internet o su riviste e giornali.

- Titoli, istruzioni, informazioni generali in Internet o su giornali e riviste.
- Storie semplici con immagini o "letture graduate" (libri con versioni semplificate di storie note).
- Testi appositamente scritti da te o da autori di manuali di lingua per migranti.

Elementi da considerare

Il testo di lettura è legato ad argomenti già trattati o che stai trattando o ad altre materie scolastiche?

Spesso è utile selezionare testi legati ad argomenti e situazioni già presenti nelle attività svolte durante il percorso di supporto linguistico. Ad esempio, se gli apprendenti stanno lavorando a uno scenario sull'utilizzo dei servizi sanitari, è preferibile selezionare un input di un argomento correlato.

Gli apprendenti stessi possono essere d'aiuto in questo senso, proponendo testi che avvertono l'esigenza di comprendere perché utili in quanto rispondenti a bisogni concreti.

Il testo di lettura è rilevante/appropriato per il tuo gruppo?

Leggere in una nuova lingua è un compito difficile, è importante perciò selezionare testi utili per tenere alta la motivazione degli apprendenti; in questo senso può essere efficace chiedere loro di avanzare delle proposte, ma prima di accoglierle, valuta se può essere d'interesse per l'intero gruppo; poniti pertanto le seguenti domande riferite al testo.

- Contiene informazioni rilevanti per la vita quotidiana dei migranti (ad esempio, cibo, servizi sanitari, attività del tempo libero)?
- Riguarda qualcosa in cui possono identificarsi o di cui hanno esperienza?
- Riguarda qualcosa di attuale, ad esempio notizie internazionali, personaggi famosi o un evento locale?
- Ha un taglio interessante o divertente?
- Riguarda il modo in cui le persone sentono, pensano e fanno le cose in Italia?
- È privo di argomenti che potrebbero essere considerati offensivi dal gruppo o dai singoli membri che ne fanno parte?

Il livello linguistico del testo è adatto/adequato al gruppo di apprendenti?

- Gli apprendenti saranno in grado di capire a grandi linee il testo senza dover necessariamente comprendere ogni singola parola e senza dover utilizzare troppo spesso un dizionario?
- I contenuti sono già in parte familiari, anche solo nelle loro lingue prime?
- Il vocabolario è di base e non tecnico? Contiene alcune parole internazionali? Ci sono ripetizioni /ridondanze che possano aiutare la comprensione?
- Le frasi sono abbastanza brevi e per lo più in forma attiva invece che passiva?
- Vengono utilizzate immagini, diagrammi, fotografie ecc. per illustrare il significato?
- I testi più lunghi sono divisi in paragrafi, con titoli e sottotitoli?

Se il livello linguistico è troppo difficile per i tuoi apprendenti, si può lavorare sul testo per adattare il contenuto e renderlo più fruibile; guarda in proposito la sezione successiva.

Uso di testi di lettura nelle attività di supporto linguistico

Un testo risulta sicuramente più motivante se viene percepito come autentico e associato alla “vita reale”. Tuttavia, affinché l’attività di lettura sia efficace, a volte è necessario adattare il testo al livello di competenza linguistica degli studenti.

Step 1: Una volta selezionato un testo, decidi come dividerlo con il gruppo classe.

- Se si tratta di un testo stampato o scritto a mano, può essere fotocopiato e consegnato a ciascuno.
- Se si tratta di un testo trovato in Internet, in un’e-mail, ecc., gli studenti possono leggerlo in autonomia sul cellulare, su carta, alla lavagna o proiettato su schermo.
- Se si tratta di una fotografia di un segnale, di un cartello o di un avviso, il testo può essere condiviso in versione stampata o digitale.

Step 2: A questo punto decidi se:

- Introdurre l’argomento del testo invitando gli apprendenti a utilizzare le loro preconcoscienze.
- Accrescere la leggibilità facilitando il testo e, quindi, lavorando sulla struttura, sul layout e sugli aspetti grafici. Di seguito alcuni suggerimenti per la facilitazione:
 - Dividi il testo in parti e fai leggere agli studenti una parte alla volta.
 - Aggiungi dei titoli alle parti in cui hai suddiviso il testo.
 - Seleziona alcune delle parole/espressioni “nuove” e aiuta i partecipanti a comprenderle prima, durante o dopo la lettura, aggiungendo spiegazioni o esempi nel testo, anche nella forma di glosse (o pop-up nel caso di testi multimediali) o come note a piè di pagina.
 - Soprattutto per gli studenti con un livello di alfabetizzazione più basso e non abituati a leggere testi scritti e stampati:
 - utilizza immagini (fotografie, disegni) o anche schemi, diagrammi;
 - modifica l’impaginazione e il formato del testo. Può essere utile ingrandirlo, utilizzare un carattere più leggibile, aumentare la spaziatura tra le righe, aggiungere colori diversi, utilizzare il grassetto per i passaggi o termini chiave, ecc.
- In aggiunta alla facilitazione, puoi decidere di lavorare anche sul piano dei contenuti, sempre con l’obiettivo di accrescere la leggibilità, stavolta semplificando il testo. Non è consigliabile semplificare troppo; tuttavia, se necessario, puoi prendere in considerazione i seguenti suggerimenti:
 - Cerca di sostituire o spiegare le parole sconosciute con parole ad alta frequenza. In alternativa, aggiungi una breve spiegazione o chiarisci il significato con un esempio tra parentesi.
 - Per i termini concettualmente astratti (ad esempio *democrazia*) e per i termini tecnici, ad esempio legati alle materie scolastiche o presenti in un annuncio di lavoro, fornisci una definizione, ma non sostituirli perché rischieresti di cambiare il significato del testo.
 - Ripeti i termini chiave invece di riferirti ad essi con i pronomi.
 - Usa i termini completi piuttosto che i loro acronimi, ad esempio: Organizzazione Mondiale della Sanità, non OMS.
 - Cerca di evitare le frasi lunghe e le congiunzioni subordinate meno frequenti.

- Cerca di usare connettivi comuni.
- Se necessario, considera la possibilità di sostituire le forme passive con quelle attive dei verbi.

Un esempio pratico di adattamento testuale è riportato in appendice. Come già sottolineato, nella maggior parte dei casi non è una buona idea apportare molte modifiche al testo e utilizzare un vocabolario e una grammatica semplificata; questo perché gli studenti devono abituarsi a leggere testi "autentici" in italiano.

Step 3: Decidi se "preparare il terreno", ad esempio se introdurre l'argomento ponendo domande al riguardo, mostrando una o due immagini, ecc. In alternativa, potresti mostrare subito il testo e iniziare a fare domande con il testo sottomano.

Step 4: Fai leggere il testo agli studenti. Se è breve, possono leggerlo tutto; se è più lungo, possono dividerlo in paragrafi.

- Di' loro di non preoccuparsi se non capiscono tutte le parole.
- Fai domande semplici su dove potrebbero trovare un testo simile, sull'argomento e sul significato di certe parole. Alcuni studenti, infatti, potrebbero conoscere alcune parole (lascia che usino una lingua condivisa per dare spiegazione ai compagni, o app di traduzione sui loro cellulari).
- Non chiedere a nessuno di leggere il testo ad alta voce. Piuttosto, fai domande semplici sulle informazioni contenute o di' loro di fare domande (falli esercitare su: *Cosa significa xx? Come si pronuncia questa parola? ecc.*)

Step 5: Fai rileggere l'intero testo. Questa volta decidi se sia opportuno leggere ad alta voce, per consentire loro di collegare il parlato allo scritto. Puoi leggere tu, registrare o chiedere a qualcuno di leggere (solo dopo aver sondato la disponibilità dello studente).

Di seguito trovi un'altra descrizione dei 5 step, stavolta con riferimento a questi esempi di testi.



Pulsante allarme antincendio



NON lasciare incustoditi oggetti personali



Uscita di emergenza.



Vietato l'accesso.



Punto di raccolta.



Step 1: Potrebbero esserci avvisi o segnali simili nell'edificio in cui lavorate. Mostrali agli apprendenti, fotografali o stampa le immagini da un sito e fai delle fotocopie (il colore non è necessario), oppure proiettale, o mostrale sul pc o smartphone.

Step 2: Verifica la comprensione delle parole-chiave, come *fuoco* o *uscita*.

Step 3: Chiedi loro di leggere i primi tre avvisi presentati (i simboli possono aiutare). Aiutali a pronunciare ad alta voce le istruzioni, magari, se possibile, accanto a un segnale realmente affisso. Possono aiutarci a vicenda usando il linguaggio del corpo, disegni, il dizionario o parlando una lingua condivisa, ecc. Poi chiedi loro di leggere i tre segnali successivi e di "drammatizzarne" il significato.

Potrebbe essere necessario spiegare "punto di raccolta". Se non ce n'è uno vicino o nell'edificio, trova un altro luogo adatto o rappresentalo alla lavagna.

Step 4: Chiedi agli apprendenti di rileggere tutti gli avvisi. Questa volta, potresti leggere ogni istruzione ad alta voce. In questo caso, leggi a velocità naturale, ponendo chiaramente l'accento sulle parole/espressioni chiave. Se gli studenti vogliono esercitarsi a pronunciare alcune parole da soli, aiutateli con una pratica di ripetizione.

Step 5: Pianifica un semplice role-play, ad esempio inventando un incendio immaginario nell'edificio. Puoi esercitare il gruppo con domande come: *Dov'è l'allarme antincendio? Cosa dobbiamo fare? Dov'è l'uscita più vicina? Posso prendere la mia borsa? Dove dobbiamo andare?* ecc. A turno, gli apprendenti interpretano il ruolo di "vigili del fuoco" e di impiegati o clienti di un negozio.

RENDERE UN TESTO PIÙ LEGGIBILE – UN ESEMPIO DI UN TESTO SCOLASTICO DI GEOGRAFIA

Testo originale:

Quali sono i pericoli di un vulcano?

Le eruzioni vulcaniche, oltre alle colate di lava, comportano molti altri pericoli. È importante seguire i consigli delle autorità locali durante le eruzioni attive ed evacuare le regioni quando necessario.

Un pericolo particolare è rappresentato dai flussi piroclastici, valanghe di rocce calde, ceneri e gas tossici che scendono lungo i pendii a una velocità che può raggiungere le 450 miglia all'ora. Un evento del genere fu responsabile della scomparsa degli abitanti di Pompei ed Ercolano dopo l'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. Allo stesso modo, le colate di fango vulcanico, chiamate lava, possono essere molto distruttive. Queste rapide ondate di fango e detriti possono correre lungo i fianchi di un vulcano, seppellendo intere città. La cenere è un altro pericolo vulcanico. A differenza dei morbidi e soffici pezzi di legno carbonizzato lasciati dopo un falò o un barbecue, la cenere vulcanica è costituita da frammenti taglienti di rocce e vetro vulcanico, ciascuno di dimensioni inferiori a due millimetri. La cenere si forma quando i gas all'interno del magma in risalita si espandono, frantumando le rocce in fase di raffreddamento che fuoriescono dalla bocca del vulcano. Non solo è pericolosa da inalare, ma è anche pesante e si accumula rapidamente. La cenere vulcanica può far crollare edifici non ben strutturati, causare interruzioni di corrente ed è molto difficile da rimuovere dopo l'eruzione.

[traduzione da <https://www.nationalgeographic.com/environment/article/volcanoes> 20.12.2023)

- Decidi se utilizzare l'intero testo o tralasciare alcune parti. Ciò dipenderà dal livello di competenza degli studenti, dalla loro età, dalla lunghezza del testo e dalla necessità di leggere e comprendere termini specifici (nell'esempio seguente alcune frasi sono state eliminate).
- Decidi se aggiungere dei titoli per aiutare gli studenti a comprendere meglio (nell'esempio seguente sono stati inseriti alcuni titoli supplementari).
- Decidi se aumentare la dimensione dei caratteri e l'interlinea (nell'esempio seguente c'è stato un lavoro in questo senso).
- Identifica i vocaboli e le espressioni che potrebbero essere difficili per gli studenti (nell'esempio seguente sono sottolineati alcuni passaggi probabilmente complessi).

Quali sono i pericoli di un vulcano?

Le eruzioni vulcaniche oltre alle colate di lava, comportano molti altri pericoli. È importante seguire i consigli delle autorità locali durante le eruzioni attive ed evacuare le zone in cui è necessario.

Caduta di rocce e ceneri

Un pericolo particolare è rappresentato dalle ~~[flussi piroclastici]~~ valanghe di rocce calde, ceneri e gas tossici che scendono dai pendii a una velocità che può raggiungere le 450 miglia all'ora. Un evento del genere fu responsabile della scomparsa degli abitanti di Pompei ed Ercolano dopo l'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C.

Colate di fango

Allo stesso modo, le colate di fango vulcanico, chiamate lava, possono essere molto distruttive. Queste rapide ondate di fango e detriti possono scorrere lungo i fianchi di un vulcano, seppellendo intere città.

Cenere

La cenere è un altro pericolo vulcanico. ~~[A differenza dei morbidi e soffici pezzi di legno carbonizzato lasciati dopo un falò]~~, la cenere vulcanica è costituita da frammenti taglienti di rocce e vetro vulcanico, ciascuno di dimensioni inferiori a due millimetri.

La cenere si forma quando i gas ~~[all'interno del magma in risalita]~~ si espandono, frantumando le rocce che si raffreddano mentre esplodono dalla bocca del vulcano. Non solo è pericolosa da inalare, ma è anche pesante e si accumula rapidamente. La cenere vulcanica può far crollare edifici non ben strutturati, causare interruzioni di corrente ed è molto difficile da rimuovere dopo l'eruzione.

Suggerimenti applicabili anche all'insegnamento delle discipline scolastiche

- L'argomento: può essere introdotto utilizzando una foto da Internet o un'immagine. Agli studenti possono essere poste alcune domande, come ad esempio: *Come si chiama questo nella vostra lingua? Conoscete la parola in italiano? Avete mai visto un vulcano? Dove?* E così via.
- Suddividere la lettura: si può dividere il testo e introdurre semplici titoli. Far poi leggere in silenzio solo una parte alla volta può essere più semplice rispetto al leggere il testo interamente. Puoi anche leggere il testo ad alta voce, per facilitare la comprensione.
- Vocabolario ed espressioni: ci sono due modi principali per lavorare sul lessico:
 1. Alla fine di ogni sezione chiedi agli studenti quali parole/espressioni non conoscono. Invitali a spiegare o a indovinarne il significato. Se nessuno lo sa, prova a spiegarne il significato usando una parola simile, ma di più alta frequenza d'uso (ad esempio *partire* per *evacuare*; *pezzi* per *frammenti*, ecc.). Gli studenti possono anche spiegare una nuova parola in un'altra lingua che condividono con tutto o parte del gruppo classe o tradurla con un dizionario o una app, ecc.
 2. Introduci alcune delle parole più difficili (ma non troppe) prima della lettura, in attività di brainstorming, chiedendo agli studenti se le conoscono o usando spiegazioni semplici, o il linguaggio del corpo, o flash card, ecc. o in qualsiasi lingua in comune con i partecipanti.

Il primo modo può essere più efficace perché è simile a ciò che le persone fanno quando leggono un nuovo testo da soli: devono cercare di indovinare i significati o chiedere aiuto ad altre persone o trovare una traduzione per capire parole ed espressioni nuove.